

ALLEGATO 11

Piano di Miglioramento

(ex ART.6 DPR N.80/2013)



INDICE

SEZIONE1: SCENARIO DI RIFERIMENTO.....

SEZIONE 2: IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....

SEZIONE3: LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....

SEZIONE4: MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....

SEZIONE5: COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.....

SEZIONE1

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi di Savoia", Istituito dal 1 settembre 2010 attraverso l'accorpamento di due distinte realtà scolastiche: Istituto Tecnico Economico e Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Sociali, ha integrato, a partire dal 1 settembre 2014, l'Istituto Tecnico Agraria Agroalimentare e Agroindustria di Rieti e L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e i servizi rurali con sede a Cittaducale.

Questo determina il fatto che le tre realtà scolastiche dislocate in due comuni molto diversi fra loro, abbiano un'utenza molto variegata in termini di contesto socio-economico; anche se va detto che il tessuto sociale e la struttura familiare appaiono, in generale, abbastanza saldi, risentendo positivamente della scarsa incidenza di fenomeni di criminalità.

L'utenza proviene soprattutto nel caso della sede di via Togliatti (Polo didattico) dalla provincia. Il pendolarismo che ne deriva determina sulle fasce di utenza più deboli, provenienti da un contesto socio culturale, per lo più rurale, di livello modesto, un elevato numero di assenze e ritardi, riduce sensibilmente la possibilità di coinvolgere gli studenti in attività extracurricolari pomeridiane e incide negativamente sul profitto e sull'organizzazione delle attività.

Nel suo complesso è presente nella scuola un corpo docente di ruolo con titolarità da oltre dieci anni e che indubbiamente garantisce esperienza professionale e continuità educativa all'utenza. Va anche detto che tale comprovata esperienza professionale determina anche una certa resistenza all'innovazione e un atteggiamento professionale volto a riproporre strategie educative e metodologie didattiche di netto impianto tradizionale.

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso accettabile; sono presenti però alcune situazioni (sede del Polo didattico, ITA e IPSSAS-IPSO) nelle quali le competenze sociali e civiche sono non adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Dal RAV emerge poi l'esigenza di un maggiore impulso alla programmazione modulare fra le diverse discipline per lo sviluppo di competenze trasversali; così come la necessità di promuovere l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele.

Vanno progettati moduli di approfondimento per la "cura" delle eccellenze. È necessario un maggiore coinvolgimento dei consigli di classe sulle attività di alternanza scuola-lavoro la quale deve far parte delle programmazioni disciplinari.

Necessita un maggiore accordo sull'utilizzo di strategie di insegnamento per competenze attraverso una didattica laboratoriale, interattiva, basata sulla creazione/fruizione di contenuti mediante linguaggi diversi (non solo testo, ma anche immagini e video).

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più puntuale e la definizione degli obiettivi e delle abilità / competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se la maggioranza dei docenti è coinvolta in misura limitata nella progettazione dipartimentale stessa. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Inoltre coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, tuttavia sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con i suoi stakeholders.

Nello specifico le priorità indicate nella Quinta Sezione del RAV sono due: da un lato sensibilizzare alla partecipazione consapevole alle prove INVALSI puntando a un miglioramento delle performances; dall'altra, in special modo per l'ITA, IPSASR e l'IPSSAS-IPSO, la priorità è quella di esercitare un'incisiva e convinta funzione educativa su un'utenza a rischio che proviene da un contesto socio-culturale medio basso. In particolare bisognerà accrescere la motivazione allo studio adottando metodologie didattiche laboratoriali basate sull'attivismo pedagogico, mirando allo sviluppo delle competenze chiave quali quelle dell'organizzare il proprio apprendimento, del collaborare e del partecipare.

SEZIONE 2

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal RAV sono pertanto emerse alcune criticità legate all'esigenza di prevedere l'adozione generalizzata di una didattica flessibile e innovativa che sia in grado di personalizzare l'apprendimento favorendo tanto lo sviluppo di basilari competenze di cittadinanza che di solide competenze professionali nell'ottica di una piena inclusione delle fasce di utenza a rischio, ma anche di una puntuale valorizzazione delle eccellenze. Va anche detto che naturalmente questa azione di miglioramento non potrà prescindere dalle valutazioni sul servizio offerto da parte dei principali stakeholders della scuola.

E' emersa e quindi è diventata l'idea guida, la necessità di percorrere una pista di miglioramento che, tenendo conto della complessità di questa realtà scolastica, agisca in un'ottica sistemica con le seguenti azioni:

- rafforzare la preparazione sotto il profilo metodologico del corpo docente con specifiche iniziative di formazione
- prevedere azioni di potenziamento degli apprendimenti finalizzate al miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi
- rafforzare le competenze di cittadinanza

SEZIONE 3

LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- 1 Insieme in formazione
- 2 Prove standardizzate: migliorare si può
- 3 Consolidamento competenze di cittadinanza

| DESCRIZIONE DELL'AZIONE nr.1: Insieme in formazione |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Fase di PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE</p> <p>Per innalzare il livello degli apprendimenti si progetta un'attività di formazione docenti atta ad innalzare le performances degli allievi attraverso l'adozione di nuove metodologie didattiche basate anche su tecnologie innovative.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire l'apprendimento permanente dei docenti attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento• Assicurare l'equità degli apprendimenti negli studenti per favorire la coesione sociale attraverso l'innovazione metodologica e didattica• Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici quali piattaforme e-learning per favorire il processo di innalzamento dei livelli di apprendimento |
| <p>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</p> <p>Il responsabile della realizzazione di tale progetto è il referente del progetto. Il progetto è diretto a tutto il personale docente interessato</p> <p>Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fase 1: analisi dei fabbisogni attraverso il processo di comparazione scaturito dalla restituzione del RAV e un confronto all'interno del collegio dei docenti.- Fase 2: progettazione di un percorso funzionale alle risultanze riscontrate in fase di analisi- Fase 3: individuazione/ricerca delle figure professionali adeguate- Fase 4: avvio corso relativo alle specifiche metodologie didattiche innovative per il recupero e/o il potenziamento- Fase 5: deployment (attivazione delle procedure nelle attività didattiche curriculari e di arricchimento della piattaforma e-learning)- Fase 6: valutazione statistica degli indicatori di analisi e disseminazione dei risultati.- Fase 7: diffusione. La diffusione avverrà attraverso tutti i canali istituzionali di comunicazione nei dipartimenti nei gruppi per disciplina e nel Collegio Docenti. |
| <p>Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI</p> <p>Si andrà a monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none">• N° di docenti partecipanti al progetto• N° di docenti frequentanti il corso• N° di alunni che migliorano il loro livello di apprendimento rispetto alla valutazione in ingresso• Abbassamento significativo della dispersione scolastica, >5%• N° di docenti che utilizzano strumenti innovativi e la piattaforma e-learning Moodle• N° di attività innovative condivise e verificate atte all'implementazione della piattaforma e-learning <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verifica degli obiettivi e congruità delle forme di intervento• Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative• Valutazione della produttività dell'intervento (efficacia ed efficienza)• Valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione del personale docente coinvolto nel percorso di formazione |
| <p>Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO</p> |

Le riunioni di aggiornamento sono previste nei mesi di giugno luglio (per valutare la diffusione del progetto e per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo in relazione a:

- come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento
- quali sono gli obiettivi realmente raggiunti
- quali nuovi obiettivi vanno definiti

DESCRIZIONE DELL'AZIONE nr.2: Prove standardizzate: migliorare si può

Fase di PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

A seguito dei risultati del RAV appaiono evidenti le difficoltà degli alunni, sia nell'asse matematico scientifico sia in quello linguistico, evidenziate nelle prove Invalsi. E' opportuno dunque sviluppare delle strategie didattiche finalizzate al miglioramento del successo scolastico.

Il progetto vuole fornire agli studenti varie metodologie per ottimizzare il loro modo di studiare, ossia per "imparare ad imparare". A tal fine si è deciso di intervenire sull'intero gruppo di classi del secondo anno del biennio iniziale.

Obiettivi

- Acquisire da parte degli studenti strategie metodologiche e didattiche per "imparare ad imparare" in particolare la matematica e l'italiano
- Far acquisire agli studenti gli strumenti per essere autonomi nello studio di queste discipline
- Fornire agli studenti strumenti per l'autovalutazione.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il responsabile della realizzazione di tale progetto è il referente del progetto. Il progetto è diretto a tutte le classi seconde. Le attività previste sono:

- Fase 1: analisi dei fabbisogni, attraverso il processo di comparazione scaturito dalla restituzione delle ultime rilevazioni INVALSI ed un confronto all'interno del collegio dei docenti e nei dipartimenti.
- Fase 2: progettazione di un percorso funzionale alle risultanze riscontrate in fase di analisi
- Fase 3: Individuazione dei livelli di partenza degli alunni e delle criticità mediante la somministrazione del test d'ingresso;
- Fase 4: Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti;
- Fase 5: Svolgimento del corso relativamente alle strategie per imparare ad imparare mediante una didattica laboratoriale;
- Fase 6: Verifica intermedia ed analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti;
- Fase 7: monitoraggio degli esiti con un test finale e confronto con i risultati delle Prove INVALSI.
- Fase 8: diffusione dei risultati e disseminazione. La diffusione avverrà attraverso tutti i canali istituzionali di comunicazione nei dipartimenti nei gruppi per disciplina e nel Collegio Docenti; Pubblicazione del Progetto sul sito web della scuola e comunicazione alle famiglie. Le attività che hanno prodotto risultati positivi sulle strategie di apprendimento degli allievi saranno messe a sistema e costituiranno buone pratiche da disseminare all'interno dell'istituto.

Fase di CHECK - -MONITORAGGIO E RISULTATI

In relazione ai due percorsi (italiano e matematica) si andrà a monitorare:

- il livello di conoscenze e competenze degli alunni attraverso un test d'ingresso iniziale;
- il livello di corrispondenza tra ciò che viene attuato e gli obiettivi attesi mediante un questionario di monitoraggio in itinere e uno finale;
- il livello di competenze acquisite attraverso strumenti di valutazione messi a punto dal Team per il Miglioramento a breve ed a lungo termine.

Risultati attesi:

- Miglioramento Risultati prove INVALSI dell'anno scolastico in corso

Fase di ACT -RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nei mesi di giugno luglio (per valutare la diffusione del progetto e per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo in relazione a:

- come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento
- quali sono gli obiettivi realmente raggiunti

- quali nuovi obiettivi vanno definiti

DESCRIZIONE DELL'AZIONE nr.3: Consolidamento competenze di cittadinanza

Fase di PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La seconda priorità nel RAV è stata individuata in Competenze chiave e di cittadinanza. Visto l'alto numero di richiami scritti e di sospensioni negli anni passati, qualche volta commutati in attività socialmente utili, in questo ambito l'Istituto necessita di migliorare le competenze civiche e sociali degli allievi.

Il conseguente progetto di miglioramento intende promuovere sia la condivisione e la diffusione nelle classi del Regolamento d'Istituto, sia iniziative di "gestione dei conflitti".

Obiettivi

Il progetto mira inoltre a migliorare la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglie sul tema del rispetto delle regole. L'obiettivo prioritario è sviluppare adeguate competenze relazionali e sociali indispensabili per un percorso di educazione alla cittadinanza. Altri obiettivi formativi sono:

- **Sensibilizzazione sull'importanza del rispetto delle regole**
- **Sviluppare le capacità di relazionarsi con tutti gli attori della scuola** per migliorare la capacità di "stare bene a scuola"

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto prevede che le classi del Polo didattico (ITA e IPSSAS-IPSO) a turno incontrino a inizio anno scolastico, il prof. Pasquetti (referente del progetto) per approfondire la conoscenza del Regolamento d'Istituto. Successivamente, tutti gli allievi potranno incontrare il docente, che offre loro attenzione e ascolto sui problemi disciplinari e sui conflitti di classe (tra pari e con i docenti).

Il docente incontrerà poi tutti gli studenti segnalati dai Consigli di classe. Eventualmente istruirà le procedure sanzionatorie. Attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti si potranno potenziare le competenze civiche e dotare l'Istituto di rubriche di valutazione di tali competenze.

Fase di CHECK - -MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio del progetto avverrà in itinere. Il responsabile del progetto, in stretto rapporto con la segreteria alunni si occuperà della documentazione e proporrà al Collegio dei docenti una bozza di griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Risultati attesi:

- Verifica degli obiettivi e congruità delle forme di intervento
- Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative
- Valutazione della produttività dell'intervento (efficacia ed efficienza)
- Valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione degli studenti e dei docenti

Fase di ACT -RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nei mesi di giugno (per valutare la diffusione del progetto e per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo in relazione a:

- come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento
- quali sono gli obiettivi realmente raggiunti
- quali nuovi obiettivi vanno definiti

SEZIONE 5

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

| Nome | Ruolo |
|-----------------------|-----------------------------------------------|
| Raffaella Giovannetti | Dirigente Scolastico |
| Nolfi Renata | Direttore Servizi amministrativi e Generali |
| Maurizio Rossi | Collaboratore del Dirigente Scolastico |
| Anna Battista | Funzione strumentale PTOF |
| Licia Borghi | Responsabile di sede IPSARS |
| Maria Cecilia Cianni | Responsabile di sede IPSSAS-IPSO |
| Raffaella Polidori | Rappresentante genitori Consiglio di Istituto |
| Francesco Novelli | Studente |